aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0206369
del 16/04/2025

Spett.le

Regione Liguria
Direzione generale ambiente
Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

via D'Annunzio 111
16121 Genova
via.certificata@cert.regione.liguria.it

Sondrio, 16 aprile 2025

OGGETTO: S1038 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo alla realizzazione di un parco eolico denominato Pian dei buoi composto da due aerogeneratori di 4 MW ciascuno nei Comuni di Magliolo, Rialto e Tovo San Giacomo (SV).

Invio integrazioni richieste con nota protocollo **Prot-2025-0179893 del 01/04/2025**.

Il sottoscritto Marco Bissi, BSSMRC67E03L175R, in qualità di legale rappresentante della Società BH Wind S.r.l., Partita IVA n.01055440141 con sede legale in Comune di Sondrio, via Zara n.5, P.E.C.: bhwind@pec.bissi.it; Indirizzo mail: federico.bardea@bissiholding.com; Tel.: 0342.211159; Fax.: 0342.517163, con la presente trasmette le integrazioni richieste, nell'ordine:

URBANISTICO

Sotto il profilo Urbanistico il Servizio Urbanistica con la nota Prot-2025-0125312 del 03/03/2025 ha segnalato che è necessario che la documentazione venga integrata con:

- *Una più approfondita valutazione, relativamente al tema degli accessi agli impianti, alla realizzazione delle opere collaterali, provvisorie o meno (accessibilità veicolare, impianti di servizio, ecc.) al fine di una possibile minimizzazione del consumo di suolo a scapito delle aree agricole, per garantire adeguate opere di mitigazione, oltre alla messa in pristino dei suoli a interventi conclusi.*

Si faccia riferimento alle tavole: "***Tav. 44.A - Pista - Prof. trasversale***", "***Tav. 44.B - Pista - Prof. longitudinale***", "***Tav. 44.C - Pista - Trasporto***", "***Tav. 44.D - Pista - Ripristino***" e "***Tav. 44.E - Pista - Passaggio mezzi***".

- *L'attestazione da parte dei comuni interessati della conformità con gli strumenti urbanistici vigenti o l'individuazione di eventuali elementi di difformità.*

In merito alla richiesta di un'attestazione da parte dei Comuni interessati circa la conformità del progetto agli strumenti urbanistici vigenti, si fa presente che il progetto ricade *esternamente alle*

aree individuate come non idonee alla realizzazione di impianti eolici (***Tav. 10 - Aree non idonee all'eolico***) come definito dalla documentazione approvata dalla Regione Liguria a seguito dell'aggiornamento degli obiettivi del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARL). I riferimenti normativi in tal senso sono la DGR n.966 del 5.9.2002, la DGR n.551 del 2008 e la DCR n.3 del 3.2.2009.

La normativa vigente in materia di procedimento autorizzativo per impianti di produzione da fonti rinnovabili – in particolare l'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 – prevede che l'Autorizzazione Unica comprenda e sostituisca ogni atto di assenso comunque denominato, ivi inclusi quelli urbanistici ed edilizi. In tale sede, ove necessario, possono essere sanate eventuali difformità o adeguati gli strumenti urbanistici senza necessità di un'autonoma attestazione preliminare da parte dei Comuni. L'autorizzazione unica rilasciata ex art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 configura quindi, anche ai sensi delle linee guida di cui al D.M. 10 settembre 2010, "ove occorre, variante allo strumento urbanistico". Tale effetto automatico di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, derivante dall'autorizzazione unica è funzionale alla realizzazione in tempi celeri, nell'ottica di una maggiore semplificazione e dell'accelerazione procedimentale, di opere di pubblica utilità quali gli impianti eolici.

Pertanto, si ritiene che la conformità urbanistica possa essere valutata e risolta, se del caso, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, senza che sia richiesta un'attestazione preventiva da parte delle amministrazioni comunali interessate.

- *Una valutazione degli effetti cumulativi che la realizzazione degli impianti comporta sul territorio (assetti insediativi/infrastrutturali della zona) in relazione alla presenza nel contesto di riferimento o nelle aree limitrofe, di analoghi impianti eolici già realizzati o in fase progettuale/autorizzativa.*

L'area di intervento si caratterizza per un assetto territoriale prevalentemente naturale, con un basso livello di antropizzazione e una rete infrastrutturale costituita principalmente da viabilità locale e sentieri per mountain bike. L'inserimento dell'impianto eolico è stato progettato tenendo conto della morfologia e delle caratteristiche insediative del contesto, limitando al minimo l'impatto sulle preesistenze e garantendo un'integrazione compatibile con l'uso attuale del suolo.

L'impianto in progetto è l'unico presente nell'area individuata e, come evidenziato dalla carta "***Tav. 26R1 - Impianti istruttoria-esercizio***", l'aerogeneratore più vicino si trova a una distanza superiore ai 4 km.
Gli effetti cumulativi con gli impianti eolici, già realizzati o in fase autorizzativa, presenti nelle aree limitrofe, sono stati analizzati sotto il profilo paesaggistico, ambientale e infrastrutturale. L'analisi ha evidenziato che non si determinano impatti significativi sugli assetti insediativi e sulle infrastrutture esistenti, che risultano adeguate a supportare sia la fase di cantiere che l'esercizio dell'impianto senza necessità di interventi rilevanti. L'inserimento degli aerogeneratori è stato inoltre valutato nel rispetto delle normative vigenti e degli strumenti di pianificazione territoriale, con particolare attenzione alla mitigazione dell'impatto visivo e alla tutela degli ecosistemi.

Pertanto, alla luce delle analisi condotte, si ritiene che l'impianto non determini effetti cumulativi tali da compromettere l'equilibrio territoriale o l'assetto insediativo e infrastrutturale dell'area di intervento e delle zone limitrofe.

PAESAGGIO

Sotto il profilo Paesaggistico (nota Prot-2025-0128209 del 04/03/2025 Sett. Tutela del paesaggio e demanio marittimo) la documentazione dovrà essere integrata con:

- *Elaborato grafico della planimetria di rilievo quotata comprensiva delle curve di livello della nuova viabilità di progetto e di quella prevista in adeguamento a partire dalla Strada Provinciale 490 (parcheggio Osteria Din) fino ai previsti 2 aerogeneratori WTG01 e WTG02 (stato attuale, stato di cantiere, stato in esercizio e stato di dismissione), in scala adeguata (1:200 o 1:500), sufficientemente estesa a tutte le aree limitrofe, con indicate le intersezioni con altri tracciati, le opere d'arte complementari e di sistemazione, le alberature interessate dall'intervento.*

Si faccia riferimento alle tavole "***Tav. 44.C - Pista - Trasporto***" e "***Tav. 44.D - Pista - Ripristino***".
Per le alberature interessate dall'intervento si faccia riferimento alle relazioni specialistiche allegata.

- *Elaborato grafico del profilo longitudinale della nuova viabilità di progetto e di quella prevista in adeguamento a partire dalla Strada Provinciale 490 490 (parcheggio Osteria Din) fino ai previsti 2 aerogeneratori WTG01 e WTG02, debitamente quotato, in scala adeguata (1:200 o 1:500), con indicazioni di scavi e riporti.*

Si faccia riferimento alla tavola "***Tav. 44.B - Pista - Prof. longitudinale***".

- *Schema grafico su planimetria di rilievo in scala adeguata (1:200 o 1:500), delle modalità di trasporto degli aerogeneratori in oggetto (autocarri di lunghezza 85 metri come riportato nelle relazioni) con indicato le aree di manovra massime necessarie (raggi di manovra) per la movimentazione dei componenti in particolare sulla nuova viabilità di progetto e di quella prevista in adeguamento a partire dalla Strada Provinciale 490 (parcheggio Osteria Din) fino ai previsti 2 aerogeneratori WTG01 e WTG02, comprensive delle aree "buffer" soggette a disboscamento.*

Si faccia riferimento alla tavola "***Tav. 44.E - Pista - Passaggio mezzi***". Per maggiori informazioni riguardanti le modalità di trasporto e movimentazione dei componenti, si rimanda al Capitolo "5.6 SOTTOSERVIZI E VIABILITÀ" della Relazione denominata "***Rel. 21R1 - Studio preliminare ambientale***".

- *Elaborato grafico dello skyline del crinale in cui insistono i due aerogeneratori WTG01 e WTG02, debitamente quotato, in scala adeguata (1:500 o 1:1000), comprensivo della visione prospettica dell'abitato sottostante di Borgo dei Gabbiani.*

Si faccia riferimento alla tavola "***Tav. 49 - Prospettiva da Borgo Gabbiani***".

- *Esplicitazione delle opere di mitigazione e compensazione previste ai fini dell'inserimento delle opere anche sotto il profilo qualitativo a livello paesaggistico.*

In risposta alla richiesta di integrazione, il progetto prevede specifiche soluzioni volte a garantire un'integrazione armoniosa tra funzionalità operative, tutela ambientale e sicurezza.

- **Riduzione delle piazzole**: terminato il montaggio degli aerogeneratori, le piazzole saranno ridotte a dimensioni contenute, in modo da minimizzare la presenza dell'infrastruttura nel contesto paesaggistico. Questa scelta garantisce che, pur mantenendo l'accessibilità necessaria per le operazioni di manutenzione, l'impatto visivo e ambientale risulti limitato, preservando la qualità del territorio.
- **Integrazione con il territorio**: per il raccordo tra le piazzole e il terreno circostante verrà prevista la semina di specie autoctone. Questa misura favorisce l'armonizzazione dell'intervento con il paesaggio locale, contribuendo al mantenimento della biodiversità e valorizzando l'area con un elemento distintivo che si integra perfettamente nei percorsi naturalistici preesistenti.
- **Rilevanza paesaggistica degli aerogeneratori**: gli aerogeneratori, oltre a rappresentare un'innovativa soluzione tecnologica, fungono da importanti punti di riferimento per l'orientamento lungo i sentieri presenti nella zona. Questa caratteristica consente di unire funzionalità e impatto estetico, rafforzando il valore territoriale dell'intervento e contribuendo a definire un'identità paesaggistica riconoscibile.
- **Valorizzazione e sicurezza della pista esistente:** per limitare ulteriormente l'impatto paesaggistico, come pista di accesso verrà utilizzata una strada già esistente, che presenta già una larghezza minima di 3 metri. La riqualificazione della strada, unitamente alle attività di potatura e tagli controllati da parte dei boscaioli, consentirà di ottenere un netto effetto "tagliafuoco". Questa misura migliora la gestione forestale e contribuisce a ridurre il rischio incendiario, garantendo un'area di transizione che protegge il bosco e ne preserva la salute. Parallelamente, il percorso integrato lungo i tracciati di downhill assicura un accesso rapido e sicuro per le operazioni di soccorso. Questa caratteristica risulta fondamentale per ottimizzare i tempi di intervento in caso di emergenze, facilitando il recupero tempestivo degli utenti in situazioni ad alto rischio.

La società, pienamente consapevole del valore paesaggistico e ambientale del contesto in cui si inserisce il progetto, sta predisponendo un'apposita relazione dedicata alla progettazione paesaggistica dell'intera area di intervento. Tale documento sarà reso disponibile non appena ultimato.

RUMORE

Relativamente alla matrice Rumore (nota Prot-2025-0129163 del 05/03/2025 Sett. Ecologia) sono state rilevate le seguenti carenze e imprecisioni:

- *non sono state eseguite misure per la determinazione dei livelli di rumore residuo in corrispondenza dei*

recettori considerati ma è stato assunto un valore residuo pari a 45 dB(A) per tutti i recettori, sia per il periodo diurno che per il periodo notturno;

- *non sono riportati gli stralci dei Piani di zonizzazione acustica dei Comuni interessati dal progetto, inoltre si evidenzia che, diversamente da quanto affermato nella relazione, il Comune di Tovo San Giacomo è dotato di Piano di zonizzazione acustica, approvata dalla Provincia di Savona con DPP 74/2016;*
- *per il recettore R3 il livello di immissione nel periodo notturno risulta pari a 46,2 dB(A) ed è quindi superiore al limite per la classe II (aree prevalentemente residenziali), pari a 45 dB(A), tuttavia nelle Conclusioni si afferma che i livelli di immissione in tutte le zone potenzialmente esposte alla propagazione sonora del nuovo insediamento si mantengono, nella peggiore delle ipotesi, al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente.*

Considerato quanto sopra, ai fini dell'espressione del parere per le matrici di competenza, si ritiene necessario quanto segue:

- *effettuare idonee misure fonometriche presso i recettori individuati per la caratterizzazione del livello di rumore residuo in fase di ante operam;*
- *rivedere lo "Studio di fattibilità acustica" calcolando nuovamente i livelli di immissione sulla base dei valori di rumore residuo misurati sia per il periodo diurno che per il periodo notturno;*
- *Confrontare i livelli di immissione calcolati come al punto precedente con i limiti della zonizzazione acustica del Comune in cui è ubicato ogni recettore;*
- *riportare nello "Studio di fattibilità acustica" gli stralci dei Piani di zonizzazione acustica per tutti i Comuni in cui sono ubicati i recettori individuati;*
- *individuare opportune misure di mitigazione qualora dalla nuova analisi emergessero superamenti dei limiti nei recettori considerati.*

Sempre sulla matrice Rumore ARPAL (nota assunta dalla Regione Prot-2025-0129409 del 05/03/2025) ha comunicato la necessità di integrare quanto già presentato con un elenco descrittivo, anche a livello del tutto preliminare, di possibili azioni mitigative che dovessero eventualmente rendersi necessarie a seguito di verifiche fonometriche ad opera realizzata e in esercizio.

In riferimento alle richieste di cui sopra, si faccia riferimento alla relazione "***Rel. 06.b - Integrazioni acustica***".

GESTIONE TERRE E MATERIALI DA SCAVO

Riguardo alla gestione dei materiali da scavo, con la nota assunta dalla Regione Prot-2025-0129409 del 05/03/2025, ARPAL ha inviato il parere specialistico, a cui si rimanda integralmente per le considerazioni complessive, del quale si riporta una breve sintesi delle richieste:

- *la volumetria delle terre e rocce da scavo derivanti dalle attività di scavo;*
- *indicazione della destinazione d'uso dei siti e rispettiva attribuzione dei limiti di legge;*
- *valutazione preliminare circa l'eventualità di superamento dei valori di fondo, alla luce di esperienze pregresse, nonché delle risultanze della Carta Geochimica Regionale;*
- *evidenza di eventuali interferenze così come derivanti dalla sovrapposizione del progetto in esame con la tavola dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare disponibile sul Geoportale della Regione Liguria;*
- *evidenza di eventuali interferenze così come derivanti dalla sovrapposizione del progetto in esame con la tavola delle Rocce Verdi disponibile sul Geoportale della Regione Liguria.*

In merito al possibile riutilizzo in sito del materiale:

- *fornire indicazioni circa le modalità di scavo, di temporaneo deposito dei volumi e di successivo reinterro,*

comprensiva di un'eventuale indicazione planimetrica.

- *evidenziare gli aspetti affinché il materiale possa essere escluso, a monte, dalla disciplina dei rifiuti, ai sensi dell'art. 185 c.1 lett. C) del D.Lgs. 152/2006.*

In riferimento alle richieste di integrazione di cui sopra, si faccia riferimento alla relazione: "***Rel. 03R1 - Piano utilizzo terre e rocce".***

QUALITÀ DELL'ARIA

Con riferimento alla Qualità dell'aria, con la nota assunta dalla Regione Prot-2025-0129409 del 05/03/2025, ARPAL ha comunicato la necessità di una relazione descrittiva della fase di cantierizzazione in cui sia documentato:

- *a quale distanza dalle aree di cantiere e di scavo si trovano le più vicine abitazioni;*
- *il numero dei transiti giornalieri dei mezzi pesanti da e per i cantieri, con particolare riferimento a quelli che attraversano centri abitati.*

Viene inoltre precisato che i contenuti del paragrafo .7.2 dello Studio Preliminare Ambientale fornito "Condizioni di esposizione all'inquinamento atmosferico" (da pag. 165) sono datati poiché fanno riferimento a Relazioni sullo stato dell'ambiente in Liguria riferite agli anni 2017 e 2020. Inoltre nel testo c'è confusione fra sorgenti emissive e qualità dell'aria e si fa presente che sono disponibili sul sito della Regione Liguria sia la Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria anno 2024 sia la valutazione della qualità dell'aria ambiente in Liguria, anni 2022-2023, e che i Comuni di Magliolo, Rialto e Tovo San Giacomo sono ricompresi, per gli inquinanti principali, nella zona IT0716 (Entroterra e Costa con bassa pressione antropica) e non nella zona IT0712 Savonese Bormida.

In riferimento alle richieste di integrazione di cui sopra, si faccia riferimento alla tavola "***Tav. 48 – Distanza abitati***" e al capitolo "5.10 CANTIERIZZAZIONE" della relazione: "***Rel. 21R1 - Studio preliminare ambientale***".

Si segnala inoltre che i contenuti del paragrafo 7.2 dello Studio Preliminare Ambientale sono stati aggiornati come richiesto da ARPAL.

BIODIVERSITÀ

Con riferimento alla matrice Biodiversità il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità con la nota Prot-2025-0129828 del 05/03/2025 ha comunicato che la documentazione presentata comprende i risultati di monitoraggi condotti su alcune componenti della biodiversità, con realizzazione in particolare di indagini riguardanti l'ornitofauna e la chirotterofauna negli anni 2022/2023 mentre per quanto riguarda la fauna minore è stata svolta una indagine mediante l'utilizzo di foto-trappole ed esecuzione di transetti lineari. La relazione sulla vegetazione riporta alcune informazioni derivanti dall'analisi della cartografia regionale; tuttavia, non risultano condotti specifici rilievi sul campo che abbiano consentito una precisa caratterizzazione delle aree interessate dalla proposta progettuale. Non si riscontrano indagini floristiche sulle aree individuate per la realizzazione delle piazzole, sulle porzioni di territorio interessate dalla realizzazione della viabilità, peraltro di notevole sviluppo, e sulle aree di cantiere.
Alla luce di quanto sopra si ritiene che la documentazione debba essere completata con rilievi mirati a caratterizzare la

componente floristico-vegetazionale, con l'individuazione delle associazioni vegetazionali e la loro eventuale attribuzione a tipi di habitat ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, nonché con l'individuazione delle eventuali stazioni di specie floristiche protette ai sensi della suddetta Direttiva e della l.r. n. 9/1984 come modificata dalla l.r. n. 28/2009.
Sempre con riferimento alla matrice Biodiversità, con la nota assunta dalla Regione Prot-2025-0129409 del 05/03/2025, ARPAL ha comunicato che "la documentazione esaminata risulta formalmente completa, tuttavia, si ritiene utile evidenziare, già in questa fase, anche al fine di agevolare il reperimento dei dati necessari da parte del Proponente, le necessità relative agli approfondimenti ed alle informazioni aggiuntive, come di seguito elencate:

- *uno studio floristico vegetazionale presso tutte le aree di intervento che consenta di individuare eventuali emergenze degne di tutela e le soluzioni per conseguire un'adeguata mitigazione. Tale studio dovrebbe comprendere anche uno screening delle specie aliene invasive già presenti che consenta di stilare un piano di eradicazione/contenimento efficace;*

Si allega la documentazione tecnica completa relativa alle indagini condotte sulla componente vegetazionale: quelle effettuate nel 2023 per le piazzole e quelle svolte nel 2025 per la pista di accesso.

- *indicare le motivazioni in base alle quali sono stati effettuati campionamenti chirotterologici solo presso i punti torre e non sono invece stati effettuati rilievi presso punti test esterni ad essi, potenzialmente assimilabili agli ambienti aperti che si andranno a creare con la realizzazione del progetto;*

Non sono stati effettuati ulteriori indagini esterne all'area a progetto, in quanto come spesso suggerito da ARPAL sono stati analizzati anche i dati dei monitoraggi effettuati nell'ambito della progettazione e/o esercizio di impianti eolici insistenti nel buffer considerato. In questo caso il parco eolico esistente di Pian dei Corsi e quello in fase di progettazione "Merlino" in comune di Calice Ligure.
Analizzando i risultati dei monitoraggi *ante operam* e corso d'opera attuati emerge come la comunità chirotterologica sia confermata, sia in termini di ricchezza specifica sia per quanto riguarda i passaggi/ora registrati.
Tutte le specie rilevate nell'ambito del presente monitoraggio sono state contattate anche negli altri progetti, che aggiungono alla checklist per quanto riguarda specie di maggior interesse e con maggior frequenza *Rhinolophus hipposideros, Myotis* sp. e *Barbastella barbastellus*. Anche il numero di passaggi/ora sono confrontabili e non si evidenziano differenze significative.

- *specificare le date scelte per i campionamenti (registrazioni) chirotterologici;*

Nella relazione tecnica specifica viene indicato nel paragrafo Materiali e Metodi: "*I rilievi sono stati condotti mediante l'applicazione di un registratore Audiomoth v1.2 che permettono registrazioni nella modalità di campionamento diretto di ultrasuoni tramite registrazione automatica per ciascun punto pala e in alcune aree di saggio intorno al parco proposto, impostati per registrare nel periodo di riferimento previsto a protocollo:*

- 15/04-15/05: 4 ore a partire dal tramonto;
- 01/06-15/07: notte intera;
- 01/08-31/08: 4 ore a partire dal tramonto;
- 01/09-31/10: notte intera."

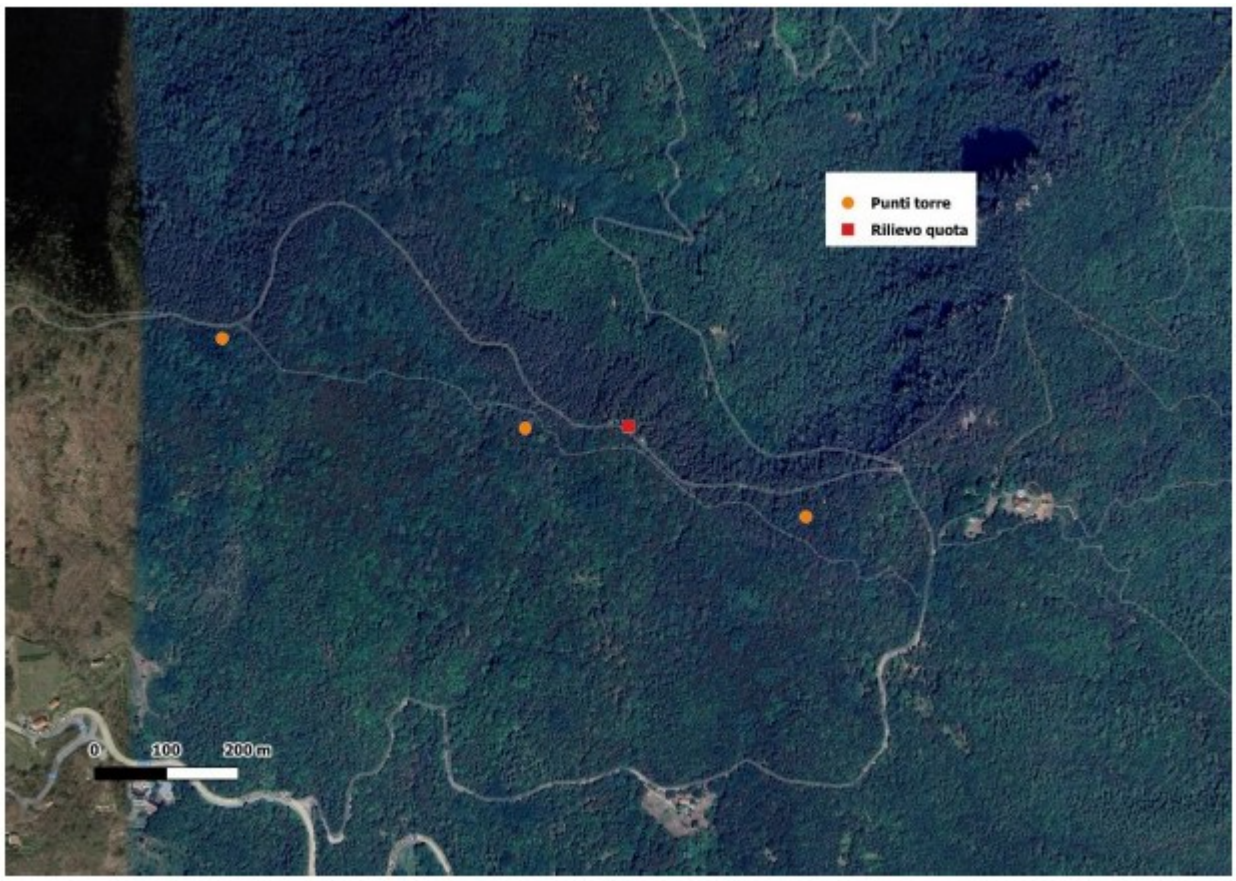
Il protocollo attivato è quello riportato nella DGR 1122/2012, che analogamente prevede di svolgere i rilievi almeno 2 volte al mese, e di seguito date e orari di registrazione:

Sessione	Data	Orario
15/04-15/05	16/04	20.00-24.00
	02/05	20.30-00.30
01/06-15/07	19/06	22.00-05.00
	04/07	22.00-05.00
01/08-31/08	02/08	21.00-01.00
	24/08	20.00-24.00
01/09-31/10	12/09	21.00-06.00
	26/09	21.00-06.00
	11/10	20.00-06.00
	25/10	20.00-06.00

Il protocollo attivato è quello riportato nella DGR 1122/2012, il totale di ore registrate da ogni apparecchio è pari a 68.
I rilievi in quota sono stati condotti i giorni 12/09 e 26/09 con orari come riportati nella tabella precedente.

- *indicare l'ubicazione dei punti di monitoraggio delle indagini in quota della chirotterofauna;*

Il rilievo in quota è stato eseguito come indicato dalla figura seguente (EPSG 25832: 441173,4895000).



- *specificare le ragioni per le quali non si reputa necessario effettuare monitoraggi chirotterologici nella fase di esercizio per indagare eventuali cambiamenti ecologici dovuti alla realizzazione degli aerogeneratori;*

Come già indicato nella relazione tecnica di fine monitoraggi, in considerazione dei risultati delle indagini ante operam effettuate, non si ritiene invece necessario implementare un ulteriore monitoraggio sulla chirotterofauna, oltre a quanto già previsto per la fase di operatività del parco.

- *fornire un migliore inquadramento della frequentazione dei chirotteri presso le diverse stazioni, che consenta di individuare, anche a livello mensile, l'indice di frequentazione presso le diverse stazioni;*

Di seguito si riporta il dettaglio mensile delle registrazioni, compresi gli individui non determinati

	aprile			maggio			giugno			luglio			agosto			settembre			ottobre			TOT
ID pala	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	
P. pipistrellus		1					2	2			2					1		1		1	1	11
P. kuhlii	3		2	1			4	1	2	1	3		1			1	2					21
H. savii	5	7	6	4	9	8	6	6	9	2	7	6	4	7	6	7	9	8	4	8		128
P. nathusii								2														2
N. leisleri																		1				1
T. teniotis	2	2			2		2	1		1	3			2		3	1		1	2		22
R. ferrumequinum			1		3	3		3	2		2			2	1		1	2		2	2	24
P. nathusii/P. kuhlii	1											4		1								6
Ind.																		2			3	5
TOT	11	10	9	5	14	11	14	15	13	4	17	10	5	12	7	12	13	14	5	13	6	220

- *fornire evidenze in merito all'assenza di impatti nei confronti degli elementi della Rete Ecologica Regionale presenti, compresi quindi i Corridoio ecologici per specie di ambienti acquatici, che potrebbero essere interessati dalle regimazioni previste, dall'operatività dei cantieri e dai relativi periodi di attività;*

Da quanto emerso sul campo, l'area interessata dal Progetto non presenta ambienti idonei per la riproduzione di anfibi ed è caratterizzata prevalentemente da boschi termofili (come illustrato nella relazione vegetazionale del 2023). Inoltre anche durante le indagini sulla fauna minore non sono stati osservati anfibi e/o potenziali siti riproduttivi. Inoltre, sulla base delle risultanze dei monitoraggi faunistici e delle indagini vegetazionali, non emergono criticità, nell'attuazione del Progetto, sia sulle componenti ambientali che sugli elementi della Rete Ecologica Regionale in parte interessati.

- *indicare le precise modalità di realizzazione del monitoraggio di ricerca carcasse, adeguando la calendarizzazione alla necessità di individuare anche l'eventuale mortalità di chirotterofauna;*

Secondo quanto indicato nella relazione tecnica sui risultati del monitoraggio (avifauna e chirotterofauna), il protocollo di ricerca delle carcasse prevede delle indagini a vista procedendo a piedi e concentrandosi in un intorno di circa 100 metri circa di raggio da ogni aerogeneratore, con uno sforzo di campionamento pari a circa 30 minuti in media per torre. La posizione di ogni carcassa sarà georiferita; ogni carcassa sarà inoltre prelevata per determinarne, se possibile, la specie e le cause della morte, e conservata, nel caso lo stato di decomposizione non fosse troppo avanzato, in un congelatore o in alcool. La ricerca delle carcasse sarà condotta nel periodo marzo-ottobre, svolgendo 4 giornate di ricerca/mese.

- *indicare e descrivere gli indicatori idonei ad individuare una soglia di attenzione/intervento per ciascuna componente monitorata in fase di esercizio dell'impianto e conseguentemente descrivere le azioni di mitigazione che saranno intraprese nel caso di raggiungimento della soglia stabilita."*

Sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio post-operam (che verrà eseguito secondo quanto indicato nella relazione tecnica sui risultati del monitoraggio di avifauna e chirotterofauna), laddove risulteranno delle criticità (es. elevato flusso migratorio, continua

frequentazione dei punti torre da parte delle specie nidificanti o per fini trofici ecc…) saranno attuate delle eventuali azioni di mitigazione che saranno concordate direttamente in modo tempestivo con gli Enti regionali. Si rimarca comunque che non sono emerse particolari criticità dai monitoraggi condotti nella fase ante-operam.

Inoltre, la scrivente società **DICHIARA CHE** in data 09/04/2025 è stato pagato tramite l'applicativo Pago PA il contributo alle spese istruttorie dovute per il procedimento di competenza del **Servizio Procedimenti Concertativi** della Provincia di **Savona**, a seguito della nota ricevuta avente protocollo **Prot-2025-0140216** del **11/03/2025**, classificata con il codice **2.13.4/5-2025**.

Distinti saluti

Il legale rappresentante

Bissi Marco
16.04.2025
14:20:24
GMT+02:00

BH WIND S.R.L.
Via Zara, 5
23100 SONDRIO (SO)
C.Fisc./Part. IVA: 01055440141